

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 Componente 1

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" DELLA MISSIONE M1 - COMPONENTE C1

tra

la **Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale** (di seguito anche "Dipartimento"), con sede in Roma, Largo Pietro Brazzà, n.86, C.F.: 80188230587, in persona del Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico, Cons. Paolo Donzelli, delegato alla firma dal Capo Dipartimento pro tempore Dott. Angelo Borrelli, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (di seguito anche "MIM"), con sede in Roma, Viale Trastevere, 76/a - 00153 ROMA, C.F.: 80185250588, in persona del Capo Dipartimento **per le risorse umane, finanziarie e strumentali** dott. Jacopo Greco, nominato con D.P.R. 18 giugno 2021, in qualità di legale rappresentante

di seguito congiuntamente "*le Parti*")

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, con cui è stato istituito il Dipartimento per la trasformazione digitale, quale Struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri che supporta il Presidente o il Ministro delegato nell'esercizio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, e, in particolare, l'articolo 24-ter, ai sensi del quale il Dipartimento per la trasformazione digitale è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell'Agenda digitale Europea;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", in GU Serie Generale n. 264 del 11-11-2022

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO l'art. 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del *“Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024”* della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2024, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, concernente l'adozione del *“Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024 concernente l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2024 -2026 (P.I.A.O.);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2021 concernente il conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione e del merito, al dott. Jacopo Greco, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del medesimo decreto legislativo.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii ed, in particolare, l'art. 15 della stessa che disciplina gli Accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”* e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *“Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”*;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Codice dei contratti pubblici”* in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO in particolare l’art. 61 del citato Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: *“esiste un conflitto d’interessi quando l’esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un’altra persona”* che partecipa all’esecuzione del bilancio *“è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto”*;

VISTA la comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo”* a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento delegato UE 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il citato Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l’art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede che *“Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo”*;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l’Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del citato Regolamento (UE)

n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia”, come modificata da ultimo, ai sensi dell’art. 21 del Regolamento n.241/2021, con decisione di esecuzione ECOFIN dell’8 dicembre 2023;

VISTO il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e resilienza (indicatore 7. Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati);

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “*Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia*”;

TENUTO CONTO dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare:

- l’articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e, in particolare l’articolo 9, primo comma, che prevede che “*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell’art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021 e ss.mm.ii., recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2021, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Cecilia Rosica l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Unità di Missione istituita presso il Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 febbraio 2023, recante *“Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»*”;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante *“Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 e ss.mm.ii, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accreditati, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTO nello specifico l'art. 2 che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Struttura di missione PNRR deputata, in particolare, ad assicurare e svolgere le interlocuzioni con la Commissione europea quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR,

nonché per la verifica della coerenza dei risultati derivanti dall'attuazione del Piano e gli obiettivi e i traguardi concordati a livello europeo, fermo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTE le seguenti circolari della Ragioneria Generale dello Stato:

- Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 recante “*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;
- Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;
- Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 recante “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*”;
- Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 recante “*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;
- Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 recante “*Indicazioni Operative circa l’applicazione dell’articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021*”;
- Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “*Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;
- Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;
- Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;
- Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 recante “*Monitoraggio delle misure PNRR*”;
- Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 recante: “*Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative*”;
- Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 recante “*Circolare delle procedure finanziarie PNRR*”;
- Circolare dell’11 agosto 2022 n. 30 recante: “*Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR*”;
- Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”;
- Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34 recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- Circolare del 2 gennaio 2023, n. 1 recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;
- Circolare del 13 marzo 2023, n. 10 recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;
- Circolare del 22 marzo 2023 n. 11 recante: “*Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target*”;
- Circolare del 14 aprile 2023 n. 16 recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori*”;

- Circolare del 15 settembre 2023 n. 27 recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;

VISTE le Circolari dell'Unità di Missione PNRR:

- n.1 del 15 giugno 2022 “Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento”;
- n.2 del 28 luglio 2022 “Misure di prevenzione e contrasto dei possibili conflitti di interesse”;
- n.3 del 23 settembre 2022 “Tutela della sana gestione finanziaria –Indicazioni ai fini dell’attuazione degli interventi”;
- n. 4 del 28 dicembre 2022 Unità di Missione PNRR – Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del PNRR;
- n. 5 del 18 ottobre 2023 Unità di Missione PNRR - Ulteriori indicazioni ai fini della rilevazione dei titolari effettivi;

VISTO il Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell’Unità di Missione PNRR - approvato con decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022;

VISTA la Tabella A allegata al DM 6 agosto 2021, così come modificata dal citato DM del 23 febbraio 2023, che individua il Dipartimento per la trasformazione digitale quale Amministrazione titolare, tra l’altro, di risorse finanziarie funzionali alla realizzazione della Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

CONSIDERATO che la Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”, del valore complessivo di euro 556.000.000,00, prevede:

- **MICI-4** Milestone da conseguirsi entro dicembre 2022: La piattaforma deve consentire alle agenzie di: - pubblicare le rispettive interfacce per programmi applicativi (API) sul catalogo API della piattaforma; - redigere e firmare accordi sull’interoperabilità digitale attraverso la piattaforma; - autenticare e autorizzare l’accesso alle API utilizzando le funzionalità della piattaforma; - convalidare e valutare la conformità al quadro nazionale in materia di interoperabilità.
- **MICI-18** Target da conseguirsi entro dicembre 2024: l’obiettivo consiste nel raggiungimento di almeno 400 interfacce per programmi applicativi API (Application Programming Interface) pubblicate nel catalogo API e integrate con PDND. Le API pubblicate devono avere un impatto sui seguenti settori:
 - (i) al 31 dicembre 2023: servizi prioritari di sicurezza sociale e conformità fiscale. compresi i principali registri nazionali (come il registro anagrafico e il registro della pubblica amministrazione);
 - (ii) entro il 31 dicembre 2024: i servizi rimanenti di sicurezza sociale e conformità fiscale;

Ciascuna attuazione e documentazione di API deve essere conforme alle norme nazionali di interoperabilità e sostenere il quadro della National Digital Data Platform; la piattaforma di cui sopra fornisce funzionalità per valutare tale conformità;

- **MICI-27 Target da conseguirsi entro giugno 2026:** *L'obiettivo consiste nel raggiungimento di almeno ulteriori 600 interfacce per programmi applicativi API (Application Programming Interface) pubblicate nel catalogo (per un totale di 1000). Le API pubblicate devono avere un impatto sui seguenti settori:*

(i) entro il 31 dicembre 2025: procedure pubbliche quali assunzioni, pensionamento, iscrizione a scuole e università (come l'Anagrafe Nazionale Studenti e dei laureati e il Pubblico registro automobilistico);

(ii) entro il 30 giugno 2026: welfare, gestione dei servizi di appalto, sistema informativo nazionale per i dati medici e le emergenze sanitarie – ad es. i registri dei pazienti e dei medici.

Ciascuna attuazione e documentazione di API deve essere conforme alle norme nazionali di interoperabilità e sostenere il quadro della National Digital Data Platform; la piattaforma di cui sopra fornisce funzionalità per valutare tale conformità.

CONSIDERATO che la realizzazione di ANIST, prevista dall'art. 62-quater D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, (Codice dell'amministrazione digitale CAD), che individua il MIM quale soggetto realizzatore, e delle sue partizioni (Sezione ITS Academy, ANS, Anagrafe Scuole, Anagrafe del Personale, ecc.) è finalizzata a consentire la fruizione dei dati in essa contenuti per il tramite della PDND; l'iniziativa si pone come obiettivo di valorizzare e arricchire il patrimonio informativo del MIM, semplificare i processi di back-office e migliorare i servizi che eroga verso i propri stakeholder, anche mettendo a loro disposizione le proprie banche dati e anagrafi per il tramite della PDND;

VISTA la nota prot. n. DTD-0005243-P del 04/12/2023 con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha individuato il MIM quale Soggetto Attuatore deputato alla realizzazione tecnico-operativa della Misura, come indicato nel PNRR, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

RITENUTO di poter conseguire i milestone e i target su indicati mediante la sottoscrizione di un Accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea di riferimento e dal citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

RITENUTO di interesse comune la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione ("ANIST"), garantendo il conseguimento di milestone e target europei previsti dalla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati";

VISTO l'art. 15 della citata legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm- ii;

VISTO l'art. 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO, inoltre, l'art. 225, comma 8, del citato decreto legislativo 31 marzo 2023, a mente del quale *"In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77*

del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto- legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”;

VISTA la citata nota del 04/12/2023 con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale chiede al MIM il Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse, relativamente alla Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”;

VISTA la nota prot. n. 1914 del 05/04/2024, con la quale il MIM ha trasmesso al DTD il Piano Operativo richiesto;

VISTA la citata circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, ed effettuato, in fase di definizione del modello di Accordo preso a riferimento per il presente atto, il previsto esame congiunto con il Servizio Centrale del PNRR sulla valutazione di coerenza con i requisiti del PNRR;

TENUTO CONTO che il Soggetto attuatore individuato è responsabile della richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) da associare a ciascun progetto d'investimento pubblico finanziato come previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e che, a tal fine, dovrà attivare la procedura di richiesta del suddetto codice in fase attuativa e a seguito della sottoscrizione del presente accordo, nel rispetto delle procedure previste dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n.63;

VISTA la determina n. 81/2024 del 09/04/2024 del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale dott. Angelo Borrelli, con cui è stato delegato alla firma il Cons Paolo Donzelli, Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico;

Tanto premesso le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

(Premesse e definizioni)

1. Le premesse e il Piano Operativo costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo di collaborazione si intende per:
 - a) Amministrazione titolare: Dipartimento per la trasformazione digitale;
 - b) Soggetto Attuatore: Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM);
 - c) Le Parti: il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM);
 - d) Intervento: “(parte del) la Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” della Missione 1 - Componente 1 - “ANIST”, incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo di euro 4.999.953,67 (quattromilioninovecentonovantanovemilanovecentocinquantatre/67 euro), la cui realizzazione è affidata al Soggetto Attuatore;
 - e) Piano operativo: documento trasmesso con la nota prot. DTD- 1626-A del 05/04/2024 da parte del MIM, che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie ai fini dell'attuazione dell'Intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi.

Articolo 2

(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Misura Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”- “ANIST” per un valore di 4.999.953,67 (quattromilioninovecentonovantanovemilanoventocinquantatre/67 euro).
2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l’intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di milestone e target riportati nel Piano Operativo allegato e la relativa rendicontazione.

Articolo 3

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo disciplina le forme di collaborazione tra le Parti e gli impegni operativi delle medesime in attuazione della Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” della Missione 1 - Componente 1 del PNRR, in conformità al Piano Operativo allegato, dal valore di 4.999.953,67 (quattromilioninovecentonovantanovemilanoventocinquantatre/67 euro)
2. L’Amministrazione titolare affida al Soggetto Attuatore l’attuazione del suddetto intervento alle condizioni di cui al presente Accordo.

Articolo 4

(Referenti delle Parti e Comitato di attuazione)

1. Ai fini dell’attuazione del presente Accordo le Parti individuano un referente per la gestione e per il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo.
2. I referenti designati dalle parti sono: per l’Amministrazione titolare il Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale (o un suo delegato); per il Soggetto Attuatore il referente per la gestione ed il coordinamento del presente Accordo è Annarita Marzullo.
3. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC all’altra parte.
4. Le Parti inoltre costituiscono un Comitato di Attuazione, composto da 5 componenti, di cui 3 nominati dall’Amministrazione titolare e 2 dal Soggetto Attuatore.
5. Il Comitato di Attuazione supporta le Parti nell’esercizio delle funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
 - garantisce il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - esamina i contenuti dei report prodotti nel corso di attuazione ed evidenzia eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
 - assicura che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.
6. Nell’ambito del Comitato di Attuazione verranno, infine, monitorate le attività eventualmente contemplate in altri investimenti finanziati dal PNRR e/o da altre fonti

finanziarie funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Misura in oggetto, al fine di concordare le azioni più opportune per il raggiungimento di milestone e target. In particolare, sarà cura dei referenti del Soggetto Attuatore segnalare per tempo eventuali ritardi di attività interdipendenti, imputabili ad altri soggetti, che possono incidere sul raggiungimento dei citati target.

Articolo 5

(Compiti in capo all'Amministrazione titolare)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'Amministrazione titolare dell'intervento si obbliga a:

- a. assicurare la supervisione complessiva dell'Investimento/Misura;
- b. assicurare che le attività poste in essere dal Soggetto Attuatore siano coerenti con le indicazioni contenute nel PNRR;
- c. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione, nonché curare la rendicontazione e il controllo complessivo del sub-investimento;
- d. presidiare in modo continuativo l'avanzamento degli interventi e dei relativi milestone e target, vigilando costantemente su ritardi e criticità attuative, ponendo in essere le eventuali azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività previste per l'attuazione degli interventi;
- e. rappresentare, attraverso l'Unità di missione, il punto di contatto con l'Ispettorato generale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle finanze, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2, del medesimo regolamento. La stessa provvede a supervisionare la trasmissione all'Ispettorato generale del MEF per il PNRR dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- f. verificare che il Soggetto Attuatore svolga una costante e completa attività di rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché di quelli afferenti al conseguimento di milestone e target di pertinenza degli interventi finanziati, in base alle indicazioni fornite dall'Ispettorato generale del MEF per il PNRR;
- g. assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
- h. trasmettere all'Ispettorato generale del MEF per il PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

- i. vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
- j. emanare proprie Linee guida in coerenza con gli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze anche per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei milestone e target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- k. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo le disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241;
- l. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
- m. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del *tagging* clima e digitale;
- n. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- o. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;
- p. fornire tempestivamente al Soggetto Attuatore le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
- q. garantire il massimo e tempestivo supporto al Soggetto Attuatore per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;
- r. curare la gestione del flusso finanziario per il tramite dell'Ispettorato generale per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze, impegnandosi a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'investimento in funzione della loro fruibilità;
- s. elaborare le informazioni fornite dal Soggetto Attuatore ai fini della presentazione alla Commissione Europea e alla Cabina di regia del PNRR delle relazioni di attuazione periodiche e finali;
- t. collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dal Soggetto Attuatore.

Articolo 6

(Compiti in capo al Soggetto Attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Soggetto Attuatore si obbliga a:
 - a. garantire la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei Milestone e Target riferiti alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", secondo quanto riportato nel Piano Operativo e in particolare:

MIC1-4 Milestone da conseguirsi entro dicembre 2022: La piattaforma deve consentire alle agenzie di: - pubblicare le rispettive interfacce per programmi applicativi (API) sul catalogo API della piattaforma; - redigere e firmare accordi sull'interoperabilità digitale attraverso la piattaforma; - autenticare e

autorizzare l'accesso alle API utilizzando le funzionalità della piattaforma; - convalidare e valutare la conformità al quadro nazionale in materia di interoperabilità.

MIC1-18 Target da conseguirsi entro dicembre 2024: l'obiettivo consiste nel raggiungimento di almeno 400 interfacce per programmi applicativi API (Application Programming Interface) pubblicate nel catalogo API e integrate con PDND. Le API pubblicate devono avere un impatto sui seguenti settori:

(i) al 31 dicembre 2023: servizi prioritari di sicurezza sociale e conformità fiscale. compresi i principali registri nazionali (come il registro anagrafico e il registro della pubblica amministrazione)

(ii) entro il 31 dicembre 2024: i servizi rimanenti di sicurezza sociale e conformità fiscale;

Ciascuna attuazione e documentazione di API deve essere conforme alle norme nazionali di interoperabilità e sostenere il quadro della National Digital Data Platform; la piattaforma di cui sopra fornisce funzionalità per valutare tale conformità;

MIC1-27 Target da conseguirsi entro giugno 2026: L'obiettivo consiste nel raggiungimento di almeno ulteriori 600 interfacce per programmi applicativi API (Application Programming Interface) pubblicate nel catalogo (per un totale di 1000). Le API pubblicate devono avere un impatto sui seguenti settori:

(i) entro il 31 dicembre 2025: procedure pubbliche quali assunzioni, pensionamento, iscrizione a scuole e università (come l'Anagrafe Nazionale Studenti e dei laureati e il Pubblico registro automobilistico);

(ii) entro il 30 giugno 2026: welfare, gestione dei servizi di appalto, sistema informativo nazionale per i dati medici e le emergenze sanitarie – ad es. i registri dei pazienti e dei medici.

Ciascuna attuazione e documentazione di API deve essere conforme alle norme nazionali di interoperabilità e sostenere il quadro della National Digital Data Platform; la piattaforma di cui sopra fornisce funzionalità per valutare tale conformità.

- b. garantire la piena attuazione ai progetti, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti;
- c. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- d. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione titolare;
- e. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021; Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", così come aggiornata con Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022;

- f. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione responsabile e nella connessa manualistica allegata;
- g. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione titolare sugli stessi;
- h. rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della Misura;
- i. assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile ed informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR, provvedendo all'apertura di un'apposita contabilità speciale, come previsto all'art.2, comma 3, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- j. effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione all'Amministrazione titolare, nonché la riferibilità delle spese agli interventi ammessi al finanziamento sul PNRR, attraverso la compilazione di apposite *check list* di controllo di cui al successivo articolo 9, comma 2;
- k. presentare all'Amministrazione titolare la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 8, nonché di milestone e target;
- l. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, raccolta dei dati sul c. d. titolare effettivo, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- m. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione titolare sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione titolare in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- n. porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- o. conformarsi alle Linee guida di cui all'art. 5, comma 1, lett. h), adottate in coerenza con gli indirizzi emanati dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art.2;

- p. adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS) ovvero il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione titolare, purché sia garantita la piena interoperabilità dello stesso con il sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione centrale titolare di Intervento;
- q. rilevare e imputare nel sistema informativo i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;
- r. presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nonché degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano;
- s. garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria;
- t. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE)2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- u. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del *tagging* clima e digitale;
- v. garantire, qualora pertinenti, l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- w. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici o in fascicoli cartacei adeguati, secondo quanto previsto al successivo art. 7, comma 4, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- x. provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;

- y. fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
- z. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta e fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dall'Ispettorato generale del MEF per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- aa. garantire e periodicamente aggiornare la definizione e orientamento della progettazione nonché della realizzazione dei servizi digitali erogati secondo quanto definito dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e dalle linee guida adottate ai sensi dell'art. 71 dello stesso decreto;
- bb. collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico dell'Amministrazione titolare, per tutta la durata del presente Accordo;
- cc. svolgere le attività relative al popolamento semestrale dell'indicatore comune legato alla Misura.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, in conformità al Piano Operativo e con le scadenze previste da milestone e target, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della corretta realizzazione delle attività di spettanza e della loro conformità al Piano Operativo, ciascuna per quanto di propria competenza e in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano a eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto degli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze.
4. Le Parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA non è incluso ai fini del PNRR.
5. Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali ed europei preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 nei

limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.

6. Le Parti facilitano gli eventuali controlli *in loco*, effettuati dall'Ispettorato generale del MEF per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa nazionale ed europea applicabile.

7. Le Parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e dalla normativa europea di riferimento.

8. Le Parti si impegnano al rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi, doppio finanziamento, conflitti di interesse e raccolta dei dati sul c.d titolare effettivo, nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte.

9. Le Parti si impegnano, durante l'esecuzione del presente Accordo, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

Articolo 8

(Risorse e circuito finanziario)

1. Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, l'Amministrazione titolare riconosce al Soggetto Attuatore l'importo massimo di euro 4.999.953,67 (quattromilioninovecentonovantanovemilanovecentocinquante/67 euro) come ristoro delle spese sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo.

2. Le attività oggetto del presente Accordo verranno realizzate con le reciproche risorse interne delle parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento.

3. Successivamente alla registrazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo, l'Amministrazione titolare, su richiesta del Soggetto Attuatore, rende disponibile una quota di anticipazione, fino al massimo del 30% dell'importo di cui al comma 1, sul conto di tesoreria (*o sulla contabilità speciale*) del Soggetto Attuatore.

4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse a titolo di rimborso potranno essere inoltrate dal Soggetto Attuatore ad avvenuto inserimento della documentazione di spesa nel sistema informativo, di cui al successivo articolo 9, comma 1, al fine di attestare lo stato di avanzamento finanziario ed il grado di conseguimento dei relativi target e milestone.

L'Amministrazione titolare, verificata la corretta alimentazione del citato sistema informativo, rende disponibili le risorse al Soggetto Attuatore. Il Soggetto Attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie, provvede tempestivamente alla erogazione dei corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto.

5. L'ammontare complessivo dei trasferimenti dall'Amministrazione titolare al Soggetto Attuatore non supera il 90% dell'importo riconosciuto di cui al comma 1 del presente articolo. La quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della

presentazione da parte del Soggetto Attuatore della richiesta attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo. Il Soggetto Attuatore, a seguito dell'accredito delle risorse finanziarie, provvede tempestivamente alla erogazione dei contributi o corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto.

6. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate all'Amministrazione titolare e dalla stessa autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 15% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.

7. Le parti, durante l'esecuzione del presente Accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

8. L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra Commissione e Stato membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati ovvero i milestone e target correlati.

Articolo 9

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. Il Soggetto Attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare, deve registrare i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale nel sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle finanze - o su altra piattaforma informatica che consenta il completo trasferimento nel sistema ReGiS - caricando la documentazione attestante il conseguimento dei milestone e target ed ogni altro documento richiesto a tal fine e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

2. Il Soggetto Attuatore, pertanto, dovrà inoltrare almeno bimestralmente, all'Amministrazione centrale titolare tramite il sistema informativo, la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria sul 100% delle spese unitamente alle *check list* di controllo definite dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano. Inoltre, dovrà trasmettere tutta la documentazione comprovante lo stato di avanzamento fisico e procedurale attestante il raggiungimento dei milestone e target PNRR di pertinenza.

Articolo 10

(Riduzione e revoca dei contributi)

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art.

22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.8 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale, del contributo, nonché l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al successivo articolo 13, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione titolare tali problematiche.

3. Qualora dalle verifiche dell'Amministrazione titolare, anche nell'ambito del Comitato di Attuazione di cui all'articolo 4, risulti che il Soggetto Attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, la medesima Amministrazione titolare, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto Attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un Piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.

4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, l'Amministrazione titolare potrà revocare il contributo al Soggetto Attuatore.

5. L'Amministrazione titolare adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto Attuatore, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dall'Amministrazione titolare in raccordo con l'Ispettorato Generale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Articolo 11

(Affidamenti a fornitori)

1. Per lo svolgimento delle attività previste, il Soggetto Attuatore può avvalersi di propri fornitori, del cui operato è responsabile in via esclusiva, garantendo, nelle relative procedure di affidamento, l'osservanza delle norme nazionali ed unionali in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente.

Articolo 12

(Durata ed efficacia)

1. Il presente Accordo ha durata sino al completamento materiale delle attività affidate al Soggetto Attuatore con le modalità definite nel Piano Operativo trasmesso e, in ogni caso, non oltre il 30 giugno 2026 e acquisisce efficacia nei confronti delle Parti a seguito dell'intervenuta registrazione del relativo decreto di approvazione presso i competenti Organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. Il Soggetto Attuatore è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione dell'investimento.

3. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo, nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento.

Articolo 13

(Poteri sostitutivi)

1. In caso di mancato adempimento da parte del Soggetto Attuatore di quanto previsto nel presente Accordo e nel Piano operativo, il competente Sottosegretario di stato con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale procede ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Articolo 14

(Modifiche)

1. Il presente Accordo e il Piano Operativo possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:

- 1) le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'art. 3;
- 2) le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione dell'Accordo o del Piano Operativo allegato al presente Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.

Articolo 15

(Riservatezza e protezione dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al

trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Articolo 16

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata, qui di seguito precisati:

per il Dipartimento per la trasformazione digitale: dtd.pnrr@pec.governo.it

per il Soggetto Attuatore: dgsis@postacert.istruzione.it

Articolo 17

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

2. Il presente Accordo dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo, al ricorrere dei presupposti di legge.

3. Il presente Accordo si compone di 17 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Dipartimento per la trasformazione digitale **Ministero dell'Istruzione e del Merito**

(MIM)

Per delega del Capo del Dipartimento per la
Trasformazione Digitale

Cons. Paolo Donzelli

(f.to digitalmente)

Il Capo Dipartimento

Dott. Jacopo Greco

(f.to digitalmente)

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.3: Dati e interoperabilità

Allegato - Piano Operativo

ANIST

Indice

1. Definizioni e Acronimi.....	1
2. Introduzione	2
3. Descrizione del progetto.....	3
4. Modalità operative	8
4.1. Modello di Governance del progetto	8
4.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto	9
5. Piano progettuale di dettaglio	10
5.1. LA 1. Servizi di supporto specialistico.....	12
5.2. LA 2. Progettazione piattaforma e sviluppo applicativi software	13
5.3. LA 3. Realizzazione infrastruttura per interscambio dati.....	13
5.4. LA 4. Attività di test	13
6. Milestone.....	14
6.1. M1_P – Attività preliminari	14
6.2. M2_SE – Nuovi servizi realizzati in ANIST (erogazione API)	15
6.3. M3_SF – Servizi disponibili sulla PDND (Adesione PDND).....	17
6.4. M4_PC – Portale ANIST per i cittadini.....	17
6.5. M5_SD – Single Digital Gateway (Erogazione API).....	18
7. Articolazione temporale del Progetto.....	18
8. Costi del progetto	20
9. Interrelazione con altri interventi del PNRR.....	23

1. Definizioni e Acronimi

Definizione/Acronimo	Nota
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANIS	Anagrafe Nazionale Istruzione Superiore
ANIST	Anagrafe Nazionale dell'Istruzione
ANNCSU	Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane
ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
ANS	Anagrafe Nazionale degli Studenti
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
INDIRE	Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa
INPS	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
MIM	Ministero dell'Istruzione e del Merito
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
MUR	Ministero Università e Ricerca
OE	Operatori Economici
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
RUP	Responsabile Unico del Progetto
SDG	Single Digital Gateway
Modulo ITS Academy	Modulo ITS Academy di ANIST, ovvero Anagrafe dei corsisti e dei diplomati presso ITS Academy
SIDI	Sistema Informativo Dell'Istruzione
SISCO	Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie

REST	Representational state transfer
TOOP	The Once Only Principle
UNIMARE	Sistema delle comunicazioni on line per i datori di lavoro marittimo
UNICA	Piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito pensata per raccogliere strumenti e risorse utili per gli studenti e le famiglie.

2. Introduzione

Il presente documento, pluriennale e con valenza programmatica, delinea l'approccio progettuale predisposto per la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione (ANIST) e delle sue partizioni (Modulo ITS Academy, ANS, Anagrafe Scuole, Anagrafe del Personale), al fine di consentire la fruizione dei dati in essa contenuti per il tramite della PDND.

L'iniziativa, attuata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), si pone l'obiettivo di valorizzare e arricchire il patrimonio informativo del MIM, semplificare i processi di back-office e migliorare i servizi che eroga verso i propri stakeholder, anche mettendo a loro disposizione le proprie banche dati e anagrafi per il tramite della PDND.

La transizione digitale del MIM passa anche attraverso gli investimenti del PNRR, in particolare quelli riguardanti:

Tabella 1 – Misura di riferimento PNRR

MISSIONE	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	La Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese.
COMPONENTE	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	La Componente 1 della Missione ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione.

INVESTIMENTO	Investimento 1.3: Dati e interoperabilità	La trasformazione digitale della PA si prefigge quindi di cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni affinché l'accesso ai servizi sia trasversalmente e universalmente basato sul principio "once only", facendo sì che le informazioni sui cittadini siano a disposizione "una volta per tutte" per le amministrazioni in modo immediato, semplice ed efficace, alleggerendo tempi e costi legati alle richieste di informazioni oggi frammentate tra molteplici enti.
MISURA	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.

In ambito ANIST, tale misura ha l'obiettivo di realizzare i servizi per l'interoperabilità con:

1. **Banche dati** nazionali, comunitarie e registri pubblici;
2. **Amministrazioni** pubbliche per la fruizione dei dati.

I servizi menzionati consentiranno da un lato di acquisire i dati da molteplici *data sources*, dall'altro ai vari *data consumers* di interoperare per l'acquisizione dei dati di proprio interesse.

3. Descrizione del progetto

L'ANIST è prevista dall'art. Art. 62-quater del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD), come modificato dal DL 77/2021, che ne prevede l'istituzione a cura del MIM.

Il progetto di sviluppo ed evoluzione dell'infrastruttura dati di ANIST e dei suoi moduli (Modulo ITS *Academy*, ANS, Anagrafe Scuole e Anagrafe del personale), oggetto del presente documento, si propone l'obiettivo di consentire l'acquisizione dei dati da molteplici *data sources*, e di interoperare per l'acquisizione dei dati ai vari *data consumers*. La creazione degli e-services (API) da esporre in PDND, attraverso la realizzazione dell'infrastruttura ANIST, consentirà di valorizzare ed armonizzare i dati per una completa

esposizione del patrimonio informativo del MIM e di promuovere l'interoperabilità verso le altre PA.

Il progetto ANIST, in armonia con le finalità sopra riportate, si propone i seguenti obiettivi:

➤ **Obiettivo 1**

Servizi per altre PA/Enti: assicurare per il tramite della PDND, ad altre PAC, PAL ed enti aventi diritto, la disponibilità dei dati e delle informazioni utili per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza attraverso la realizzazione di e-service;

➤ **Obiettivo 2**

Consultazione dei dati per gli studenti e altri soggetti aventi diritto: realizzare un modulo della piattaforma ANIST per erogare servizi agli studenti e ad altri soggetti aventi diritto, le certificazioni dei propri titoli di studio e per la presentazione dell'istanza di rettifica delle informazioni in esse contenute, nonché la procedura automatizzata di iscrizioni online;

➤ **Obiettivo 3**

Interoperabilità con INDIRE: realizzare un modulo di integrazione con la piattaforma INDIRE che permetta l'invio di dati anonimizzati ed aggregati da parte ANIST;

➤ **Obiettivo 4**

➤ **Interoperabilità con ANPR:** integrare ANIST ed UNICA con l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), per il recupero dei dati anagrafici e dell'ID-ANPR dei cittadini.

➤ **Obiettivo 5**

Interoperabilità per il tramite della PDND con altre banche dati nazionali (es. SISCO, UNIMARE, INPS e ANIS): affinché la piattaforma ANIST possa erogare i servizi a cittadini ed Enti attraverso la PDND, ponendo le basi per un miglioramento dei servizi erogati e delle procedure amministrative;

➤ **Obiettivo 6**

Modulo ITS Academy: valorizzare i dati dei singoli ITS Academy ai fini dello svolgimento delle funzioni di propria competenza, con particolare riferimento alla finalità di certificazione, nonché per consentirne la consultazione da parte degli utenti, l'automazione delle procedure di iscrizione online, il riconoscimento nell'Unione europea e all'estero dei titoli di studio attraverso tecnologie idonee a garantire l'autenticità dei titoli medesimi;

➤ **Obiettivo 7**

Modulo ANS: valorizzare i dati dei singoli studenti per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza, con particolare riferimento alla finalità di certificazione, nonché per consentirne la consultazione da parte degli utenti, l'automazione delle procedure di iscrizione online, il riconoscimento nell'Unione europea e all'estero dei titoli di studio, attraverso tecnologie idonee a garantire l'autenticità dei titoli medesimi;

➤ **Obiettivo 8**

Modulo Scuole: valorizzare i dati relativi ai singoli istituti scolastici, quali ad esempio tipologia di istituto, località, ecc., con particolare riferimento alla finalità di consultazione da parte degli utenti e allo snellimento delle procedure operative svolte dai soggetti aventi diritto;

➤ **Obiettivo 9**

Modulo Personale: valorizzare i dati relativi al personale scolastico quali, ad esempio, anagrafiche dei docenti, con particolare riferimento alla finalità di consultazione da parte degli utenti e allo snellimento delle procedure operative svolte dai soggetti aventi diritto;

➤ **Obiettivo 10**

Cruscotto informativo per il MIM: rendere disponibili i dati aggregati attraverso appositi cruscotti di sintesi, con profondità storica, visibilità massima (livello nazionale) e possibilità di approfondimento a vari livelli di dettaglio (es. per singola istituzione scolastica, per percorso).

Nelle tabelle di seguito (Tabella 2 - MIM Fruitore, Tabella 3 - MIM Erogatore) si riporta una lista parziale dei servizi esposti sulla PDND in funzione della tipologia di ente (fruitore o erogatore):

Tabella 2 – MIM fruitore

Ente certificante	Servizio / Obiettivo	Stato protocollo di intesa / convenzione	Tecnologia	Note
Ministero dell'Interno	Anagrafica del cittadino con l'ID-ANPR	PDND	Servizio web	Servizio erogato dalla piattaforma ANPR
INPS	Verifica ISEE e status occupazionale	PDND	Servizio web	TOOP
Ministero della Giustizia	Verifica titolarità genitoriale	PDND	Servizio web	TOOP
INDIRE	Verifica dati relativi alle Fondazioni ITS Academy	PDND	Servizio web	TOOP
MLPS	Rilevazione di rapporti lavorativi successivi al diploma	PDND	Servizio web	Servizio erogato dalla piattaforma UNIMARE
MLPS	Rilevazione di rapporti lavorativi successivi al diploma	PDND	Servizio web	Servizio erogato dalla piattaforma SISCO
MUR	Rilevazione di immatricolazione all'Università o iscrizione al primo anno di istituzioni dell'AFAM successiva al diploma	PDND	Servizio web	Servizio erogato dalla piattaforma ANIS

Tabella 3 – MIM erogatore

Ente certificante	Servizio / Obiettivo	Cardinalità dei servizi	Tecnologia	Note
MIM	Servizi per la verifica/consultazione dei dati relativi alle frequenze in corso di validità presso qualsiasi istituzione scolastica	4	REST	Di ogni ordine e grado
MIM	Servizi per la verifica/consultazione dei dati relativi alle frequenze in corso di validità ITS Academy	4	REST	Di ogni ordine e grado
MIM	Servizi per la verifica / consultazione dei dati relativi ai titoli di studio conseguiti presso qualsiasi istituzione scolastica di ogni ordine e grado	4	REST	Di ogni ordine e grado
MIM	Servizi per la verifica / consultazione dei dati relativi ai titoli di studio conseguiti presso qualsiasi ITS Academy	4	REST	Di ogni ordine e grado
MIM	Altri servizi per comuni, regioni, istituzioni scolastiche, altre pubbliche amministrazioni e ai soggetti privati autorizzati	Circa 10	REST	Es. 1.Per i comuni, al fine di individuare i minori non in regola con l'obbligo di istruzione; 2. per consultare gli esiti degli esami di Stato del secondo ciclo, al fine di verificare il diritto dei beneficiari ad usufruire della carta del merito

4. Modalità operative

4.1. Modello di Governance del progetto

L'organizzazione del progetto prevede l'istituzione di un **Comitato di Attuazione MIM – DTD**: composto da personale del DTD e da personale del MIM con il compito di regolare le interazioni tra le due organizzazioni al fine di procedere all'onboarding di ANIST sulla PDND e alla definizione delle modalità e delle tempistiche per la successiva esposizione dei servizi su PDND, da rendere disponibili nelle varie fasi previste dal progetto.

In particolare, si prevede che il Comitato di Attuazione:

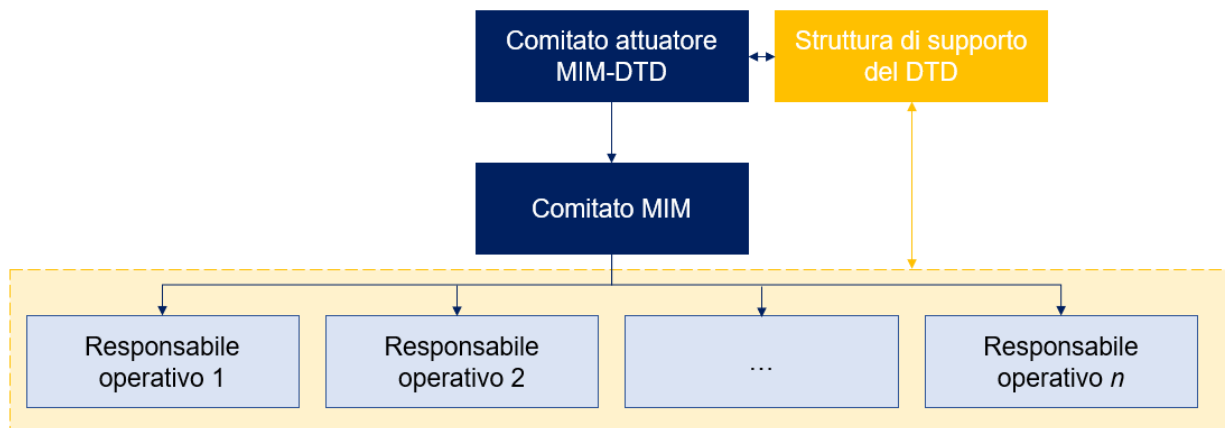
- Garantisca il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
- Esamini i contenuti dei report prodotti nel corso di attuazione ed evidenzi eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
- Assicuri che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Si prevede inoltre la creazione di ulteriori strutture di supporto nella governance del progetto, quali:

- **Comitato MIM**: formato da un coordinatore e dai diversi uffici interni;
- **Responsabili operativi**: per ogni singola fase del progetto, verranno individuati uno o più tra i Dirigenti e funzionari dell'ente a supporto del RUP e uno o più tra i funzionari e gli operativi dell'ente, che parteciperanno a ogni fase progettuale con compiti specifici;
- **Struttura di supporto del DTD**: composto da persone del DTD con profili tecnici per il supporto operativo agli uffici del MIM per la realizzazione ed esposizione dei servizi su PDND.

Nella Figura 1 – Organigramma di governance del progetto è riportato l'organigramma delle strutture direttamente coinvolte, come sopra descritto. L'organigramma potrà essere esteso o rimodulato in base alle esigenze delle parti.

Figura 1 – Organigramma di governance del progetto



4.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Il MIM, per garantire il governo dell'intero progetto, istituirà un comitato di coordinamento interno alla Direzione Generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica. Tale comitato, ove necessario, coinvolgerà anche stakeholder esterni al MIM e direttamente interessati, come Enti aggregatori, Associazioni di categoria degli OE, Osservatori regionali dei contratti pubblici ed Enti certificanti.

Il comitato, periodicamente, per mantenere sotto controllo l'esecuzione del progetto, valuterà le seguenti direttrici di monitoraggio di alto livello:

- **Progresso:** SAL sullo stato temporale di esecuzione del progetto;
- **Aggiornamento dei costi:** costi effettivi sostenuti ed eventuale scostamento rispetto a quanto previsto dal piano;
- **Successi:** individuazione delle principali fasi del progetto completate con successo;
- **Lavori in corso e fasi successive:** analisi e valutazione delle attività correnti e delle propedeuticità con fasi successive del progetto;
- **Rischi:** valutazione dei rischi pianificati e dell'efficacia delle azioni attuate per la loro mitigazione;
- **Problemi riscontrati:** individuazione di eventuali problemi che impediscono al progetto di progredire.

Per il controllo delle fasi più operative, in capo ai responsabili operativi, saranno definiti i risultati attesi per ciascuna fase e sarà prevista una rendicontazione periodica contenente

la percentuale di risultato conseguito e la documentazione a comprova di quanto rendicontato.

Le attività di monitoraggio progettuale dovranno prevedere anche momenti di condivisione a livello di Comitato di Attuazione, con il coinvolgimento del DTD.

5. Piano progettuale di dettaglio

In coerenza con gli obiettivi sopra descritti, ai fini della creazione degli e-services (API) da esporre in PDND, si rende necessaria la realizzazione dell'infrastruttura ANIST atta a valorizzare ed armonizzare i dati per una completa esposizione del patrimonio informativo del MIM e promuovere l'interoperabilità verso le altre PA.

Di seguito i quattro interventi progettuali necessari per la realizzazione dell'ANIST

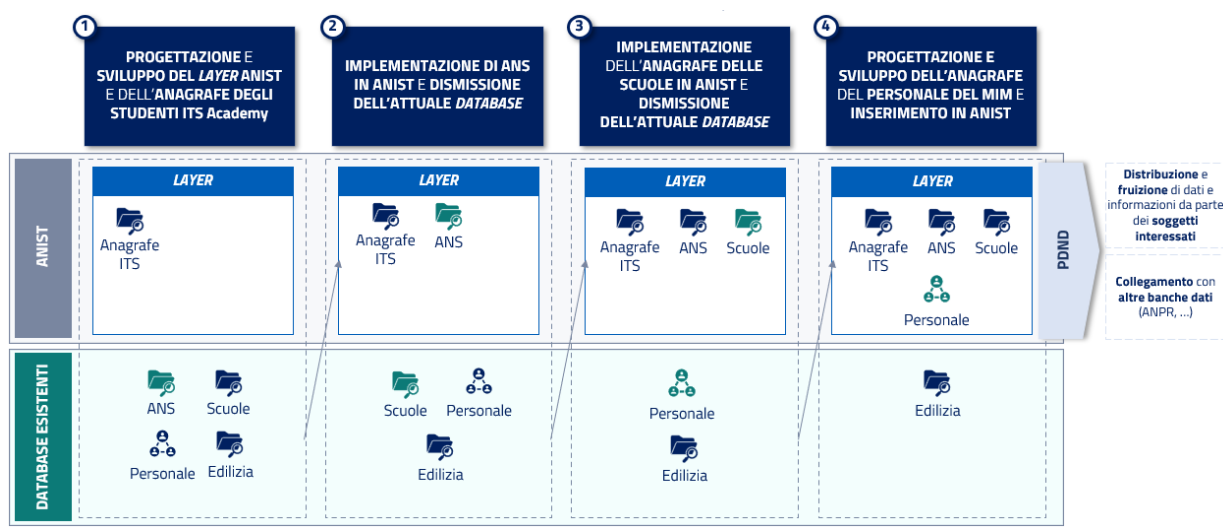
(anche illustrati nella *Figura 2 – Interventi progettuali designati per la realizzazione di ANIST*):

- **Intervento 1. Progettazione e sviluppo del Layer ANIST e del modulo ITS Academy**, che mira a consentire la fruizione dei dati contenuti in ANIST tramite la PDND. L'intervento prevede:
 - la progettazione dell'architettura della banca dati di ANIST e del modulo ITS *Academy*;
 - il popolamento di quest'ultima con dati relativi agli studenti ITS *Academy*;
 - la realizzazione del Layer di servizi ANIST, che consentirà anche la fruizione dei dati contenuti nei registri di anagrafe disponibili su ANS e progressivamente dei dati degli altri moduli;
 - iv) la realizzazione del portale web di ANIST (es. anist.mim.gov.it), che consentirà ai cittadini, in particolare studenti e famiglie, l'accesso ai dati disponibili all'interno di ANIST;
- **Intervento 2. Realizzazione del modulo ANS e dismissione del database attuale**, che prevede la realizzazione di un modulo in ANIST relativo ad ANS e quindi il suo popolamento con la conseguente dismissione del database ANS, e la definizione delle modalità di raccordo con il SIDI;
- **Intervento 3. Realizzazione del modulo Scuole e dismissione del database attuale**, che prevede la realizzazione di un modulo in ANIST relativo alle Scuole e

quindi il suo popolamento con la conseguente dismissione dell'attuale Anagrafe Scuole;

- **Intervento 4. Realizzazione del modulo Personale del MIM e dismissione del database attuale:** che prevede la realizzazione di un modulo in ANIST relativo al Personale del MIM e quindi il suo popolamento con la conseguente dismissione dell'attuale database.

Figura 2 – Interventi progettuali designati per la realizzazione di ANIST



Inoltre, il modello prevede che la piattaforma ANIST sia interoperabile con altre banche dati nazionali e che, per il tramite dei servizi erogati sulla PDND, renda fruibili verso i soggetti interessati (es. altre PAC, PAL, ecc.), i dati trattati, nei limiti dello svolgimento delle finalità istituzionali ad essi attribuiti o dei diritti previsti dalla normativa vigente.

Tutti gli interventi rispetteranno le Linee Guida AgID e sono ispirati ai principi di *privacy by design* e *privacy by default*, al fine di garantire che il trattamento dei dati in essa contenuti sia effettuato nel rispetto dei principi di protezione dei dati personali, in particolare il principio di minimizzazione, e assicurare l'implementazione di adeguate misure di sicurezza, volte a tutelare i diritti degli interessati.

Per quanto riguarda l'anagrafe dell'edilizia scolastica, considerando architettura, modello dati e processi di lavoro condivisi tra Ministero, regioni ed enti locali, non si ritiene opportuno ipotizzare una dismissione dell'attuale anagrafe e la relativa realizzazione all'interno di ANIST. Resta inteso che saranno valutate tutte le opportunità di rendere disponibili i principali dati anche nel Layer ANIST.

Il piano progettuale è diviso in varie fasi, in particolare prevede una prima fase preliminare necessaria per l'esposizione dei servizi sulla PDND e delle fasi successive

Dettagliate di seguito.

Come anticipato nella descrizione generale del progetto, per poter esporre su PDND i servizi proposti, per l'anno 2024, si procede con i seguenti stream:

- Analisi e realizzazione dell'architettura di ANIST;
- Analisi e realizzazione del modulo ITS Academy;
- Analisi per la realizzazione del modulo ANS in ANIST;
- Analisi per la realizzazione del modulo Scuole in ANIST.

Con riferimento agli Interventi 1, 2 e 3, che saranno avviati e/o conclusi nel corso del 2024, il piano progettuale prevede quattro linee di attività (LA), brevemente descritte nei paragrafi successivi:

- LA 1. Servizi di supporto specialistico;
- LA 2. Progettazione piattaforma e sviluppo applicativi software;
- LA 3. Realizzazione infrastruttura per interscambio dati;
- LA 4. Attività di Test.

Per ogni LA è riportato nel paragrafo 8 Costi del progetto l'impegno economico stimato.

5.1. LA 1. Servizi di supporto specialistico

In questa attività rientrano i Servizi di supporto agli sviluppi.

5.1.1. LA 1. Attività trasversali

In questa fase riguardano i processi di lavoro ed attività operative specialistiche attuate per garantire il corretto proseguimento del progetto. Ad esempio, si prevede il supporto professionale per l'approfondimento di casistiche particolarmente complesse in materia di protezione dei dati, di identificazione dei requisiti e di sicurezza, nonché specifiche attività finalizzate a garantire la continua conformità di ANIST, e delle sue partizioni, alla normativa privacy. Si prevedono, inoltre, attività di analisi e gestione degli impatti delle innovazioni e dei cambiamenti sui diversi attori coinvolti dagli stessi, sia con riferimento all'Amministrazione e agli enti terzi (tra gli altri, INPS, INDIRE, ecc.) sia ai cittadini.

5.1.2. PMO Governance

In questa attività rientrano i Servizi professionali erogati al fine di i) garantire un monitoraggio puntuale del progetto, ii) affiancare l'Amministrazione nelle attività di avvio del dialogo tra l'ANIST e le altre banche dati che vi andranno integrate, iii) favorire e assicurare una costante evoluzione delle soluzioni implementate in base a eventuali nuove necessità, iv) supportare l'operatività della struttura che governa le azioni di gestione del progetto, con la definizione delle relative buone pratiche, e infine v) supportare i responsabili di progetto per la generazione di eventuali report in merito all'avanzamento delle attività.

Inoltre, è previsto un servizio di supporto nell'impostazione della pianificazione strategica e nei processi di innovazione, nelle attività di monitoraggio verso tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto e nella gestione e monitoraggio del contratto.

5.2. LA 2. Progettazione piattaforma e sviluppo applicativi software

Rientrano in questo ambito i Servizi di progettazione, sviluppo e test pre-rilascio del software sviluppato ad hoc per la realizzazione di ANIST, e dei relativi servizi erogati.

5.3. LA 3. Realizzazione infrastruttura per interscambio dati

In tale ambito rientrano le attività per la progettazione e realizzazione di servizi e infrastruttura che consentiranno l'interoperabilità ad ANIST.

Per la realizzazione di tali servizi, si considera quanto segue:

- Progettazione e realizzazione di servizi di interfacce dati che, come da decreti, consentiranno alle banche dati di rilevanza nazionale di veicolare le informazioni verso ANIST
- Progettazione e realizzazione delle interfacce dei servizi di tipo REST che consentano ad ANIST l'interoperabilità, fruendo dei servizi esposti dalle altre banche dati;
- Progettazione e realizzazione dell'insieme delle attività atte alla costruzione di un gateway per consentire ad ANIST l'accesso sia come fruitore come erogatore su PDND.

5.4. LA 4. Attività di test

Sono ricomprese tutte quelle attività che assicurino che il software rispetti tutti i requisiti funzionali e non, sia nell'ambiente di collaudo che in quello di produzione. Sono previste attività di test per l'interoperabilità di ANIST con i servizi esposti su PDND, sia lato erogatore che fruitore.

Sono inoltre previsti test sulle prestazioni per accertare il comportamento delle componenti del sistema in base a scenari particolari e per la convalida dell'utilizzo delle risorse, della scalabilità e dell'affidabilità dello stesso, così da comprendere il comportamento dell'applicativo. L'obiettivo di questa attività è capire se le performance soddisfano gli utilizzatori finali. Pertanto, i test del carico saranno finalizzati a testare il sistema aumentando costantemente il carico sullo stesso, fino al raggiungimento del limite di soglia anche con l'obiettivo di verificare l'efficienza del dimensionamento dell'architettura.

Sono inoltre previsti test di accessibilità, usabilità e sicurezza informatica per i cittadini.

6. Milestone

Nella realizzazione di quanto sopra riportato e articolato all'interno delle diverse Linee di Attività, si prevedono quattro fasi all'interno delle quali sono articolate le diverse milestone previste dal progetto. In particolare, prevede:

- Una prima fase preliminare necessaria per l'esposizione dei servizi sulla PDND (M1_P), svolta nell'ambito della LA2;
- Una fase per l'esposizione dei nuovi servizi realizzati in ANIST e nelle sue partizioni (M2_SE), nell'ambito delle LA2, LA3 e LA4;
- Una fase successiva per l'esposizione dei servizi che verranno realizzati (M3_SF), in ambito LA2, LA3 e LA4;
- Una fase di realizzazione del portale dei cittadini (M4_PC), in ambito LA2, LA3 e LA4;
- Un'ultima fase relativa alla progettazione e realizzazione del colloquio con il SDG (M5_SD), nell'ambito LA2, LA3 e LA4.

Con riferimento all'obiettivo della Misura 1.3.1 «Piattaforma Digitale Nazionale Dati» relativo alla “**Integrazione delle API**” sulla PDND, si stima che la realizzazione di quanto previsto dalle milestone sopra riportate contribuirà alla realizzazione di quattordici nuove API.

6.1. M1_P – Attività preliminari

Le attività relative a questa milestone, svolte nell'ambito della LA 2. Progettazione piattaforma e sviluppo applicativi software (*vedi paragrafo 135.2 LA 2. Progettazione piattaforma e sviluppo applicativi software*), riguardano gli aspetti preliminari fondamentali per l'esposizione dei servizi da parte di ANIST per il 2024, il modulo ITS *Academy*, in particolare:

- Analisi e progettazione preliminare dei servizi candidati per M2_SE e M3_SF.

6.2. M2_SE – Nuovi servizi realizzati in ANIST (erogazione API)

Le attività relative a questa milestone, svolte nell'ambito delle LA2, LA3 e LA4 (vedi rispettivamente i paragrafi 5.2 5.3 e 5.4), riguardano la realizzazione dei nuovi servizi di ANIST e del modulo ITS Academy, che verranno esposti come erogatore e riportati nella Tabella 4 – Servizi ANIST previsti:

Tabella 4 – Servizi ANIST previsti

Area Servizi	Nota
Verifica frequenza	Servizio per verificare della frequenza di uno specifico soggetto presso almeno un'istituzione scolastica: il servizio restituisce un valore booleano (vero/falso)
Verifica frequenza soggetto presso istituzione	Servizio per verificare la frequenza di uno specifico soggetto presso una specifica istituzione scolastica: il servizio restituisce un valore booleano (vero/falso)
Informazioni frequenza soggetto presso istituzione	Servizio per consultare le informazioni disponibili relative alla frequenza di uno specifico soggetto presso una specifica istituzione scolastica: il servizio restituisce un valore booleano (vero/falso) se il soggetto è o meno frequentante e, in caso positivo, restituisce il codice identificativo della scuola cui risulta frequentante, la denominazione dell'istituto, l'anno in corso, l'esito sulla verifica della frequenza e il percorso di studi (ove applicabile)
Informazioni frequenza soggetto	Servizio per consultare le informazioni disponibili relative alla frequenza di uno specifico soggetto presso le istituzioni scolastiche: il servizio restituisce un valore booleano (vero/falso) se il soggetto è o meno frequentante ad almeno un'istituzione e, in caso positivo, restituisce, per ogni frequenza in essere, il codice identificativo della scuola cui risulta frequentante, la denominazione dell'istituto, l'anno in corso, l'esito sulla verifica della frequenza e il percorso di studi (ove applicabile)
Verifica titolo	Servizio per verificare se uno specifico soggetto risulta titolare di almeno un titolo di studio di una data tipologia (es. diploma di istruzione liceale, di istruzione tecnica, di istruzione professionale, ecc.) rilasciato da una istituzione scolastica: il servizio restituisce un valore booleano (vero/falso)

Area Servizi	Nota
Verifica titolo presso istituzione	Servizio per verificare se uno specifico soggetto risulta titolare di almeno un titolo di studio di una data tipologia (es. diploma di istruzione liceale, di istruzione tecnica, di istruzione professionale, ecc.) rilasciato da una specifica istituzione scolastica: il servizio restituisce un valore booleano (vero/falso)
Titoli rilasciati da istituzione a soggetto	Servizio per consultare le informazioni disponibili circa i titoli di studio rilasciati da una specifica istituzione scolastica a un soggetto specifico: restituisce un valore booleano (vero/falso) se il soggetto risulta aver conseguito almeno un titolo di studio dall'istituzione indicata e, in caso positivo, restituisce, per ogni titolo di studio conseguito, la tipologia di qualifica conseguita (denominazione e codice del titolo conseguito), il voto finale con il punteggio (ove applicabile) e l'indicazione della lode, la data e l'istituto di conseguimento
Titoli rilasciati a soggetto	Servizio per consultare le informazioni disponibili circa i titoli di studio rilasciati da una istituzione scolastica a un soggetto specifico: restituisce un valore booleano (vero/falso) se il soggetto risulta aver conseguito almeno un titolo di studio e, in caso positivo, restituisce, per ogni titolo di studio conseguito, l'istituto scolastico che lo ha rilasciato, la tipologia di qualifica conseguita (denominazione e codice del titolo conseguito), il voto finale con il punteggio (ove applicabile) e l'indicazione della lode, la data e l'istituto di conseguimento
Ulteriori servizi a comuni, regioni, istituzioni scolastiche, altre pubbliche amministrazioni e ai soggetti privati autorizzati (si ipotizzano circa 10 servizi)	Resi disponibili al fine di consentire di fruire dei dati contenuti in ANIST per le finalità descritte nell'Articolo 7 del decreto ANIST
Informazioni Iscritti presso ITS Academy	Servizio per consultare gli iscritti all'offerta formativa degli ITS <i>Academy</i>
Informazioni frequenza presso ITS Academy	Servizio per consultare gli iscritti frequentati all'offerta formativa degli ITS <i>Academy</i>
Informazioni stato soggetto	Servizio per consultare le informazioni disponibili relative alla frequenza di uno specifico soggetto presso le istituzioni scolastiche: il servizio restituisce un valore booleano (vero/falso) se il soggetto è o meno frequentante ad almeno un'istituzione e, in caso positivo, restituisce, per ogni frequenza in essere, il codice

Area Servizi	Nota
	identificativo della scuola cui risulta frequentante, la denominazione dell'istituto, l'anno in corso, l'esito sulla verifica della frequenza e il percorso di studi (ove applicabile)
Verifica Iscrizione/titolo presso ITS Academy	Servizio per verificare se uno specifico soggetto risulta titolare di almeno un titolo di studio di una data tipologia (es. diploma di istruzione liceale, di istruzione tecnica, di istruzione professionale, ecc.) rilasciato da un'ITS Academy: il servizio restituisce un valore booleano (vero/falso)
Iscrizione o Titoli di un soggetto	Servizio per consultare le informazioni disponibili circa i titoli di studio rilasciati da un ITS Academy ad un soggetto specifico: restituisce un valore booleano (vero/falso) se il soggetto risulta aver conseguito almeno un titolo di studio e, in caso positivo, restituisce, per ogni titolo di studio conseguito, l'istituto scolastico che lo ha rilasciato, la tipologia di qualifica conseguita (denominazione e codice del titolo conseguito), il voto finale con il punteggio (ove applicabile) e l'indicazione della lode, la data e l'istituto di conseguimento

6.3. M3_SF – Servizi disponibili sulla PDND (Adesione PDND)

Le attività relative a questa milestone, svolte nell'ambito delle LA2, LA3 e LA4 (vedi rispettivamente i paragrafi 5.2 5.3 e 5.4), riguardano la possibilità di fruire da parte di ANIST, dei servizi già disponibili sulla PDND, e riportati nella seguente tabella:

Tabella 5 – Servizi disponibili sulla PDND

Area servizi	Nota
Anagrafica cittadino	Per verificare i dati del cittadino e del nucleo familiare
Verifica Codice Fiscale	Per verificare il Codice Fiscale
Geo-localizzazione edifici	Per allineare le banche dati del Ministero con ANNCSU
Certificazione ISEE	Per la procedura di iscrizione con un click
Verifica titolarità genitoriale	Per la procedura di iscrizione con un click

6.4. M4_PC – Portale ANIST per i cittadini

Le attività relative a questa milestone, svolte nell'ambito delle LA2, LA3 e LA4 (vedi rispettivamente i paragrafi 5.2 5.3 e 5.4), riguardano gli aspetti di progettazione e realizzazione del portale rivolto ai cittadini, in particolare:

- Analisi e progettazione preliminare del portale;

- Implementazione di un prototipo del portale da presentare al committente;
- Realizzazione del portale.

Il portale deve consentire al cittadino di consultare i propri dati contenuti in ANIST e ottenere documenti digitali che li certificano.

Il cittadino avrà a disposizione una funzionalità per inviare un'istanza di rettifica per i propri dati qualora ritenga che non siano corretti.

6.5. M5_SD – Single Digital Gateway (Erogazione API)

Le attività¹ relative a questa milestone, svolte nell'ambito delle LA2, LA3 e LA4 (*vedi rispettivamente i paragrafi 5.2 5.3 e 5.4*), riguardano gli aspetti di progettazione e realizzazione del colloquio con il SDG, in particolare:

- Analisi e progettazione preliminare del servizio;
- Implementazione di servizi mock di prova per dialogo con SDG;
- Implementazione dei servizi per le evidenze da esporre;
- Onboarding sul portale YourEurope.

Si specifica che, per il finanziamento di questa attività, verrà assicurata la separazione delle attività finanziate in esecuzione del presente Accordo rispetto a quelle oggetto di altri Accordi (nella specie, Accordo con oneri con AgID per l'esecuzione della Misura 1.3.2), per rispettare il divieto del c.d. "doppio finanziamento" (art. 9 Regolamento (UE) 2021/241; circolare MEF del 14 ottobre 2021, n.21; circolare RGS del 31 dicembre 2021, n. 33).

7. Articolazione temporale del Progetto

Il progetto nel suo complesso, comprensivo dei quattro interventi di cui al precedente paragrafo *Descrizione del progetto*, si sviluppa per un arco temporale complessivo di 30 mesi, secondo il cronoprogramma nella *Figura 3 – Cronoprogramma complessivo del progetto 2024-2026*:

¹ Si specifica che, per il finanziamento di questa attività, verrà assicurata la separazione delle attività finanziate in esecuzione del presente Accordo rispetto a quelle oggetto di altri Accordi (nella specie, Accordo con oneri con AgID per l'esecuzione della Misura 1.3.2), per rispettare il divieto del c.d. "doppio finanziamento" (art. 9 Regolamento (UE) 2021/241; circolare MEF del 14 ottobre 2021, n.21; circolare RGS del 31 dicembre 2021, n. 33).

Figura 3 – Cronoprogramma complessivo del progetto 2024-2026

INTERVENTO PROGETTUALE	2024				2025				2026			
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4
1. PROGETTAZIONE E SVILUPPO DEL LAYER ANIST E DELLA SEZIONE ITS Academy												
2. IMPLEMENTAZIONE DI ANS IN ANIST E DISMISSIONE DELL'ATTUALE DATABASE												
3. IMPLEMENTAZIONE DELL'ANAGRAFE SCUOLE IN ANIST E DISMISSIONE DELL'ATTUALE DATABASE												
4. PROGETTAZIONE E SVILUPPO DELL'ANAGRAFE PERSONALE E INSERIMENTO IN ANIST												

Termine del PNRR

All'interno della *Figura 4 – Cronoprogramma delle Linee Attività 2024 – 2026* viene invece riportato il cronoprogramma delle linee di attività nell'arco della durata prevista dal presente PO.

Figura 4 – Cronoprogramma delle Linee Attività 2024 – 2026

LINEE ATTIVITÀ	2024			2025				2026	
	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2
LA 1: Servizi di supporto specialistico									
LA 2: Progettazione piattaforma e sviluppo applicativi software									
LA 3: Realizzazione infrastruttura per interscambio dati									
LA 4: Attività di test									

Data fine progetto:
30/06/2026

Si evidenzia inoltre che la timeline indicata nella tabella rappresenta un quadro generale relativo alla pianificazione degli interventi, che sarà poi dettagliato attraverso dei successivi piani di lavoro dei vari interventi di sviluppo, che specificheranno in modo puntuale i tempi, i costi e i deliverables previsti. I suddetti piani di lavoro costituiranno quindi un'appendice del presente piano e saranno attuati nell'ambito del perimetro dei tempi, degli obiettivi e del budget da esso previsti. Si specifica, inoltre, che le stime di rilascio riportate nelle tabelle si riferiscono alla data di pubblicazione degli interventi in ambiente di *Validazione*.

8. Costi del progetto

Nelle tabelle di seguito è riportato il dettaglio della tipologia di spesa e del totale dei costi 2024 articolato per le diverse Linee di Attività:

Tabella 6 – Dettaglio tipologia di spesa per LA

Linee di attività	Tipologia di spesa
LA1 - Attività trasversali	Una tantum
LA1 - PMO Governance	A consumo
LA 2. Progettazione piattaforma e sviluppo applicativi Software	Una tantum
LA 3. Progettazione e realizzazione infrastruttura per interscambio dati	Una tantum
LA 4. Attività di test	A consumo

Nella *Tabella 7 – Dettaglio tipologia costo* sono riportati i corrispettivi per ciascuna voce di costo:

Tabella 7 – Dettaglio tipologia costo

Voce di costo	Tipologia di costo	Descrizione	Corrispettivo
Servizio di Coordinamento ²	giornata/persona	Si riferisce al coinvolgimento di figure professionali con seniority elevata che forniscono supporto relativamente a: <i>i</i>) servizi di direzione contrattuale; <i>ii</i>) servizi tecnico-specialistici per il disegno delle soluzioni; <i>iii</i>) servizi per il collaudo tecnico-specialistico; <i>iv</i>) servizi specialistici per la pianificazione, progettazione tecnica delle soluzioni realizzative, governo dell'esecuzione contrattuale direttamente correlati allo sviluppo degli interventi	800,00 €
Servizio Specialistico ²	giornata/persona	Si riferisce al coinvolgimento di figure professionali specializzate che forniscono supporto relativamente a: <i>i</i>) servizi di direzione contrattuale; <i>ii</i>) servizi tecnico-specialistici per il disegno delle soluzioni; <i>iii</i>) servizi per il collaudo tecnico-specialistico; <i>iv</i>) servizi specialistici per la pianificazione, progettazione tecnica delle soluzioni realizzative, governo dell'esecuzione	502,00 €

² Come previsto dalla Circolare n. 4/2022 del MEF e dalle Linee Guida per i Soggetti Attuatori adottate da questo Dipartimento, non potranno essere riconosciute spese relative a costi per il personale già in organico del Soggetto attuatore.

Voce di costo	Tipologia di costo	Descrizione	Corrispettivo
		contrattuale direttamente correlati allo sviluppo degli interventi	
Servizio Operativo ²	giornata/persona	Si riferisce al coinvolgimento di figure professionali junior che forniscono supporto relativamente a: <i>i</i>) servizi di direzione contrattuale; <i>ii</i>) servizi tecnico-specialistici per il disegno delle soluzioni; <i>iii</i>) servizi per il collaudo tecnico-specialistico; <i>iv</i>) servizi specialistici per la pianificazione, progettazione tecnica delle soluzioni realizzative, governo dell'esecuzione contrattuale direttamente correlati allo sviluppo degli interventi	362,00 €
Unità di sviluppo	function point	Costo relativo alle attività di implementazione e/o manutenzione evolutiva di software. Si riferisce alla dimensione dei requisiti funzionali misurata in "unità di sviluppo" che ad oggi corrisponde al numero di FP IFPUG v4.3. I requisiti funzionali sono una metrica compatibile con lo standard ISO/IEC 14143-1:2007	197,42 €
Unità non funzionali	giornata/persona	Costo relativo alle attività di implementazione e/o manutenzione evolutiva di software. Misura Impatto Non Funzionale come percentuale di impatto sulla produttività derivante da una misura non funzionale compatibile con la ISO/IEC 25010, tenendo conto delle sottocategorie definite dalla metrica stessa. Si prende a riferimento SNAP IFPUG v2.4	432,00 €

Considerato che l'incarico per la realizzazione e la gestione dell'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione (ANIST) è affidato dal MIM a SOGEI³, si riportano nella *Tabella 7 – Dettaglio tipologia costo* i corrispettivi applicati da SOGEI, stabiliti nell'*Allegato A. Descrizione Servizi, Livelli di servizio e corrispettivi dell'Atto regolativo SIF 2024*. Si specifica, inoltre, che i suddetti corrispettivi unitari risultano approvati con il parere AGID numero 17/2022 reso ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 2, lettera f) del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale, rilasciato in relazione al Atto regolativo 2024-2028 relativo alla manutenzione, sviluppo e conduzione del Sistema informativo della fiscalità. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota allegata al presente documento.

³ Riferimento normativo: *i*) articolo 8, comma 4, del D.M. n. 227/2023; *ii*) articolo 9, comma 4, del richiamato Decreto ANIST (n. 234/2023); *iii*) articolo 83, comma 15 del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2008

Nella tabella sottostante è riportato il totale dei costi e dei volumi per le diverse LA:

Tabella 8 – Totale costi e volumi per LA 2024 - 2026

Attività	Servizio	Corrispettivi	Volumi	Stima dei costi – senza IVA	Stima dei costi – con IVA
LA 1. Attività trasversali	Servizio coordinamento	800,00 €	140	112.000,00 €	136.640,00 €
	Servizio specialistico	502,00 €	981	492.462,00 €	600.803,64 €
	Servizio operativo	362,00 €	280	101.360,00 €	123.659,20 €
LA1 - PMO Governance	Servizio coordinamento	800,00 €	24	19.200,00 €	23.424,00 €
	Servizio specialistico	502,00 €	170	85.340,00 €	104.114,80 €
	Servizio operativo	362,00 €	51	18.462,00 €	22.523,64 €
LA 2. Progettazione piattaforma e sviluppo applicativi Software	Servizio coordinamento	800,00 €	95	76.000,00 €	92.720,00 €
	Servizio specialistico	502,00 €	658	330.316,00 €	402.985,52 €
	Servizio operativo	362,00 €	188	68.056,00 €	83.028,32 €
	Unità non funzionali (gg)	432,00 €	226	97.632,00 €	119.111,04 €
	Unità di sviluppo	197,42 €	9254	1.826.924,68 €	2.228.848,11 €
LA3 – Progettazione e realizzazione infrastruttura per interscambio dati	Servizio coordinamento	800,00 €	134	107.200,00 €	130.784,00 €
	Servizio specialistico	502,00 €	934	468.868,00 €	572.018,96 €
	Servizio operativo	362,00 €	267	96.654,00 €	117.917,88 €
LA 4. Attività di test	Servizio coordinamento	800,00 €	39	31.200,00 €	38.064,00 €
	Servizio specialistico	502,00 €	275	138.050,00 €	168.421,00 €
	Servizio operativo	362,00 €	79	28.598,00 €	34.889,56 €
TOTALE				4.098.322,68 €	4.999.953,67 €

Nella Tabella 9 – Ripartizione dei costi per annualità è riepilogata la ripartizione dei costi per le varie annualità considerando la data di effettiva rendicontazione al completamento di tutte le attività tecniche e amministrative (es. collaudi, monitoraggio dei livelli di servizio post-avvio, fatturazione, pagamenti).

Tabella 9 – Ripartizione dei costi per annualità

Anno/Attività	Costo senza IVA	Costo con IVA
2024	2.307.151,44 €	2.814.724,76 €
LA1 - Attività trasversali	266.652,00 €	325.315,44 €

Anno/Attività	Costo senza IVA	Costo con IVA
LA1 - PMO Governance	45.564,00 €	55.588,08 €
LA 2. Progettazione piattaforma e sviluppo applicativi Software	1.742.895,44 €	2.126.332,44 €
LA 3. Progettazione e realizzazione infrastruttura per interscambio dati	181.006,00 €	220.827,32 €
LA 4. Attività di test	71.034,00 €	86.661,48 €
2025	1.274.398,64 €	1.554.766,34 €
LA1 - Attività trasversali	316.892,00 €	386.608,24 €
LA1 - PMO Governance	55.920,00 €	68.222,40 €
LA 2. Progettazione piattaforma e sviluppo applicativi Software	491.780,64 €	599.972,38 €
LA 3. Realizzazione infrastruttura per interscambio dati	327.832,00 €	399.955,04 €
LA 4. Attività di test	81.974,00 €	100.008,28 €
2026	516.772,60 €	630.462,57 €
LA1 - Attività trasversali	122.278,00 €	149.179,16 €
LA1 - PMO Governance	21.518,00 €	26.251,96 €
LA 2. Progettazione piattaforma e sviluppo applicativi Software	164.252,60 €	200.388,17 €
LA 3. Realizzazione infrastruttura per interscambio dati	163.884,00 €	199.938,48 €
LA 4. Attività di test	44.840,00 €	54.704,80 €
Totale complessivo	4.098.322,68 €	4.999.953,67 €

Si specifica che il calcolo dei costi e la stima delle giornate/uomo e dei function point necessari per l'implementazione di ANIST è stato effettuato sulla base dell'esperienza maturata in contesti applicativi analoghi.

Il quadro sopra indicato costituisce un perimetro di cronologico/economico entro cui troveranno collocazione i piani di lavoro dei singoli interventi di sviluppo; in base alle esigenze riscontrate in fase di attuazione, fermo restando l'importo totale complessivo di euro **4.999.694,53** IVA inclusa, alcune voci potranno essere rimodulate negli importi e/o nella progressione cronologica.

9. Interrelazione con altri interventi del PNRR

Il progetto passa anche attraverso una interrelazione con un altro intervento finanziato dal PNRR, riguardante SDG.

L'integrazione con SDG si pone come obiettivo quello di erogare alcuni degli e-service, resi disponibili tramite la PDND, anche ai potenziali applicativi fruitori provenienti da altri stati dell'Unione Europea ed è volta a favorire la mobilità nell'Unione Europea per i cittadini ed i

loro familiari, contribuendo con le informazioni di propria competenza al *Single Digital Gateway* (SDG), in ottemperanza al Regolamento 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che modifica il regolamento (CEE) n. 1612/68 ed abroga le direttive 64/221/CEE, 68/360/CEE, 72/194/CEE, 73/148/CEE, 75/34/CEE, 75/35/CEE, 90/364/CEE, 90/365/CEE e 93/96/CEE.

ANIST contribuirà, quindi, direttamente o in cooperazione con sistemi e/o piattaforme di competenza di altre amministrazioni, alla realizzazione delle procedure SDG, ovvero dei servizi la cui digitalizzazione è giudicata prioritaria dall'Unione Europea. Si specifica che verrà assicurato il rispetto del divieto del c.d. "doppio finanziamento" (art. 9 Regolamento (UE) 2021/241; circolare MEF del 14 ottobre 2021, n.21; circolare RGS del 31 dicembre 2021, n. 33):

Tabella 10 – Misura di riferimento PNRR

MISSIONE	MISSIONE 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	La Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese
COMPONENTE	M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	La Componente 1 della Missione ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione
INVESTIMENTO	INVESTIMENTO 1.3: dati e interoperabilità	Cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle Pubbliche Amministrazioni affinché l'accesso ai servizi sia trasversalmente e universalmente basato sul principio "once only"
MISURA	1.3.2 Sportello Digitale Unico	Facilitare l'implementazione dello "Sportello Digitale Unico" (Single Digital Gateway), ovvero supportare l'attuazione del regolamento europeo che ha l'obiettivo di uniformare l'accesso ai servizi digitali in tutto i Paesi membri dell'UE



Firmato
digitalmente da
D'AMICO DAVIDE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE